Catzine

NOVEMBRE/DICEMBRE 2025

Il magazine dei Gatti della Piramide



18 **FOCUS**
FATTI DI GATTI
IL GATTO ROBOT

24 **BENESSERE FELINO**
COME LA PAURA SI TRADUCE IN COMPORTAMENTI E COME AIUTARE IL MICIO

28 **COMUNICAZIONE EMPATICA**
IL POPOLO VERDE

CATZINE È UN MAGAZINE BIMESTRALE CURATO DAI VOLONTARI DELL'ARCA, CHE SI PRENDONO CURA DELLA COLONIA DI PIRAMIDE CESTIA A ROMA

almo nature
OWNED BY THE ANIMALS
è il brand attivista
100% di proprietà
della
Fondazione Capellino



SOMMARIO



Coordinatrice:
Marzia G. Lea Pacella

Hanno collaborato:
Giorgia Bitocchi
D.ssa **Costanza De Palma**
Fabrizio Pangallozzi
Elena Santini

Grafica & impaginazione
acu3ra@gmail.com

Contributo fotografico:
www.pixabay.com

Per contattare la redazione:
info@igattidellapiramide.it

Ringraziamo:
Il Presidente e tutti
i volontari della Colonia
"I Gatti della Piramide"

EDITORIALE
04 Gatto di strada e di casa
di Marzia G. Lea Pacella

IL MONDO DEI GATTI
06 Room8: la leggenda della Scuola
a cura della redazione

NOSTALGIA PIRAMIDE
07 Martino
Il maghetto
opera di Fabrizio Pangallozzi

GATTI IN LIBRERIA
08 *Cultura letteraria felina*
a cura della redazione

MICI A SPASSO NEL TEMPO
10 Un'eredità che va oltre il tennis: Novak Djokovic
a cura della redazione



12 Il Riscaldamento in casa
a cura di Marzia G. Lea Pacella

FATTI DI GATTI
14 Il gatto-sveglia
16 Eurispes 2025
a cura della redazione

FOCUS FATTI DI GATTI
18 Il gatto Robot
a cura della redazione

FATTI DI GATTI - *estero*
20 Lo Spettro vivente
22 Scale di salvataggio feline
a cura della redazione



24 Come la paura si traduce in comportamenti e come aiutare il Micio
a cura di Marzia G. Lea Pacella

LUOGHI GATTOSI
26 Il Miaousée
Indiana Bones
a cura della redazione

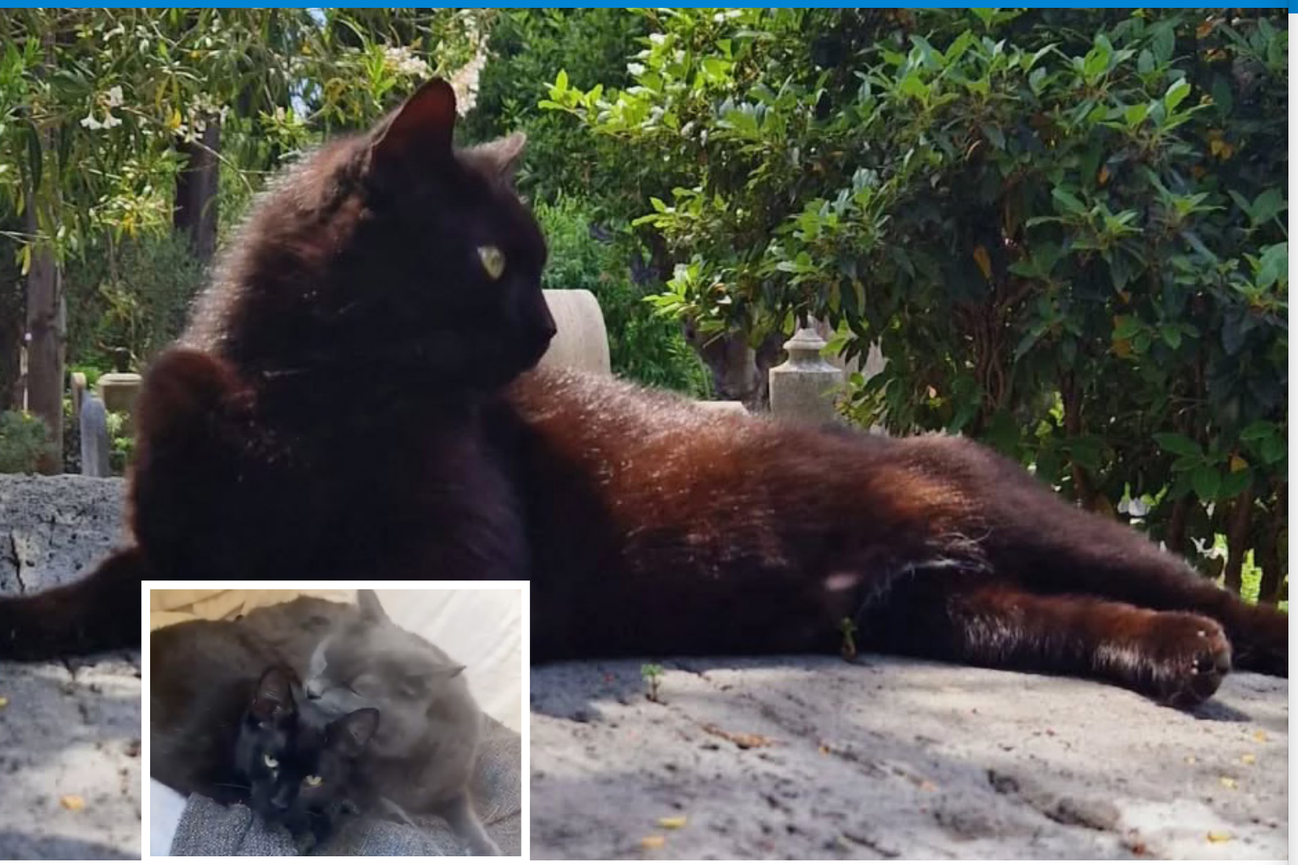
COMUNICAZIONE EMPATICA
28 Il popolo verde
di Elena Santini

SOS - UN GATTO CHIAMA!
30 *Consigli di etologia felina*
a cura della D.ssa Costanza De Palma

NOTIZIE PAZZE
32 *News, curiose e strane*
a cura di Giorgia Bitocchi

EDITORIALE

a cura di
MARZIA G. LEA PACELLA
Direttore della associazione
ARCA colonia felina della Piramide



GATTO DI STRADA E DI CASA

SEMPRE PIÙ SPESSO MI VIENE DOMANDATO *"COME SI FA A CAPIRE SE UN GATTO STA MEGLIO IN CASA O IN STRADA"*?
Il discorso merita un lungo approfondimento, ci sono molte variabili da considerare e la scelta "di dove deve vivere un gatto" si può fare intanto basandosi su un lungo periodo di osservazione e ascolto profondo del gatto, mossi sempre dalla voglia e obiettivo di capire dove il gatto in questione si senta più appagato. Uso il termine "appagato" per indicare uno stato di benessere, in assenza di stress, con soddisfatte le minime esigenze di un gatto: cibo e acqua assicurati, assenza di pericoli rilevanti, e un sentimento che il gatto riceve di accudimento affettivo.

Penso che il gatto ami profondamente la libertà e quindi l'assenza di costrizioni (soprattutto in casa); il gatto è un solista ma al contempo ama la convivialità (a differenza del cane che ama la cooperazione con il proprio umano), questo vuol dire che ama stare da solo ma non disdegna i momenti in cui può condividere attimi di relazione con l'umano (che sia sul divano o sul letto, o per strada, in colonia). Sicuramente l'osservazione è fondamentale; per capire il temperamento del gatto, le sue tendenze e necessità ci vuole il tempo necessario; l'esperienza e l'intuizione giocano un ruolo importante. Ho conosciuto gatti (anche nella nostra colonia) che avrebbero sofferto chiusi in una casa e sono più felici liberi ma accuditi; ho avuto casi in cui gatti di casa che mostravano insofferenza e diventavano aggressivi, e una volta liberi sono diventati amanti delle coccole e il loro sguardo è cambiato. Una variabile importante è anche l'età, lo stato di salute, la capacità di procacciarsi il cibo da soli, e soprattutto una tendenza innata e spiccata all'autoguarigione: mi spiego, ogni gatto ha una reazione/forza diversa difronte alla mancanza di salute, infatti il corpo di alcuni riesce a "riparare" il danno ricevuto altri hanno bisogno di interventi esterni (il più possibile naturali); questo dipende anche dalla costituzione del gatto, se è robusta o ha delle debolezze (come per gli esseri umani) o, come si direbbe in Medicina Tradizionale Cinese, se il suo Shen è forte o debole. Se vi interessa approfondire questo argomento, scriveteci a *info@igattidellapiramide.it*

In vista dell'inverno



IN CANADA, ANCHE GLI INVERNI PIÙ DURI TROVANO UN LATO DI UMANITÀ. Alcuni parchi cittadini hanno introdotto panchine speciali, progettate con compartimenti isolati pieghevoli: piccoli rifugi termici nati per offrire riparo a gatti randagi, cani e altri animali che vivono all'aperto.
Quando la neve scende fitta e il gelo avvolge la città, questi scomparti diventano un porto sicuro. All'interno, gli animali trovano un angolo asciutto e protetto dove riposare, lontano dal vento e dal freddo.
Il meccanismo è semplice ma geniale: quando non servono, i rifugi si richiudono in modo discreto, fondendosi perfettamente con il design urbano.
Dietro questa idea c'è molto più di una soluzione tecnica. È un segno di civiltà, un modo per ricordare che anche la compassione può essere parte dell'architettura pubblica. Ogni panchina diventa così un piccolo simbolo di cura condivisa, di rispetto per la vita in tutte le sue forme. Questa iniziativa non solo salva gli animali dalle notti più gelide, ma trasmette un messaggio potente: anche nei luoghi più freddi, il calore umano può fare la differenza.

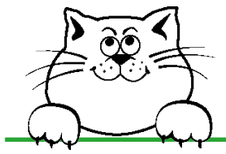


a cura della redazione

Room8:
la leggenda della Scuola

NEL 1952, UN GATTO TIGRATO AFFAMATO FECE IL SUO INGRESSO NELLA ELYSIAN HEIGHTS ELEMENTARY SCHOOL, UNA SCUOLA ELEMENTARE DELLA CALIFORNIA. Entrò con passo deciso, come se sapesse esattamente dove andare, e si sistemò tranquillo in un'aula. Gli alunni gli offrirono un po' di latte… e lui rimase lì per mezza giornata, osservando la lezione come uno studente qualsiasi. Il giorno dopo tornò. E poi il giorno dopo ancora. Alla fine, nessuno si stupì più di vederlo arrivare puntuale ogni mattina, proprio come gli altri bambini.



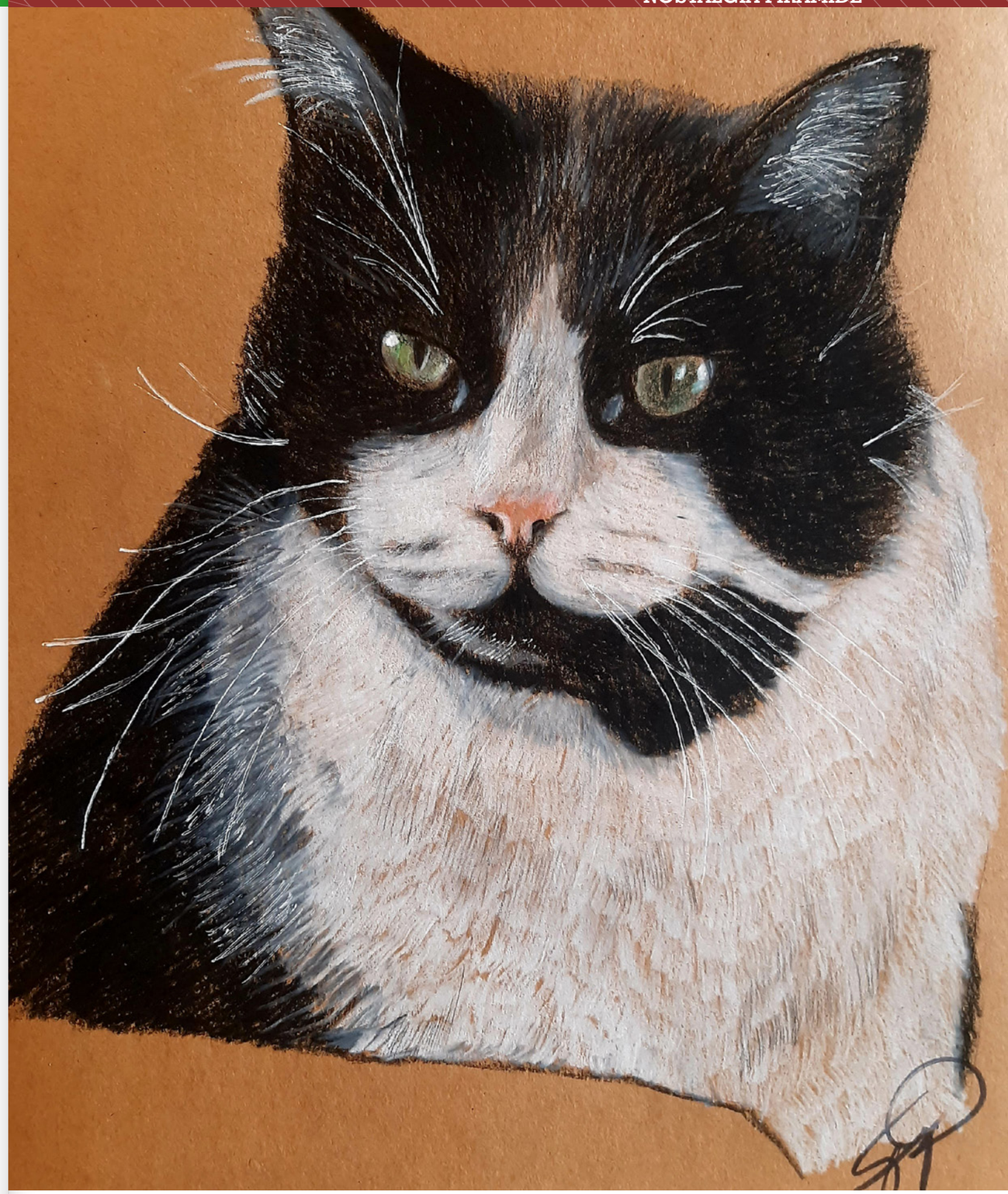


PER QUINDICI ANNI, ROOM 8 FU PARTE INTEGRANTE DELLA VITA SCOLASTICA: APPARIVA NELLE FOTO DI CLASSE, RICEVEVA LETTERE DAI BAMBINI, E OGNI STUDENTE SPERAVA DI ESSERE SCELTO PER DARGLI DA MANGIARE.

Così nacque la leggenda di Room 8, il gatto della "Stanza 8", chiamato così in onore dell'aula dove era apparso per la prima volta. Per quindici anni, Room 8 fu parte integrante della vita scolastica: appariva nelle foto di classe, riceveva lettere dai bambini, e ogni studente sperava di essere scelto per dargli da mangiare. Divenne una celebrità locale, tanto che il chitarrista Leo Kottke gli dedicò persino un brano musicale.

Quando cominciò a invecchiare e ad ammalarsi, una delle maestre lo portò a casa con sé per la notte, ma ogni mattina il gatto insisteva per tornare "a scuola". Era il suo posto, la sua famiglia, il suo mondo. Nel 1968, all'età di 22 anni, Room 8 morì. Il suo funerale fu seguito da tutta la comunità, e il Los Angeles Times gli dedicò un necrologio di tre colonne — un onore rarissimo, riservato di solito solo a persone illustri. Oggi, la sua storia vive ancora nei corridoi della Elysian Heights, dove un murale colorato ricorda il gatto che insegnò a un'intera generazione il valore della fedeltà, della dolcezza e della memoria condivisa. Un semplice gatto, sì. Ma con un cuore capace di lasciare un'impronta eterna.

Fonte facebook – viaggio nella storia



***Martino** il maghetto*

opera di Fabrizio Pangallozzi (Artegatto)

Un gatto per i momenti di tristezza

di Koto Takimori

A VOLTE, NEI MOMENTI PIÙ BUI, LA VITA CI MANDA UN SEGNO. Un incontro inatteso, uno sguardo silenzioso, un miagolio lieve.



In un Giappone quotidiano e autentico, personaggi smarriti, arrabbiati o semplicemente stanchi dalla vita si trovano a fare i conti con le proprie ferite interiori. A cambiare il corso delle loro giornate - e forse delle loro esistenze - sono gatti fuori dal comune: discreti compagni d'anima, creature che osservano in silenzio ma sanno accarezzare le fragilità umane come nessun altro. Da un ragazzo che ha smesso di credere nei legami affettivi a una madre sull'orlo della disperazione, ogni protagonista affronta una domanda che lo scuote nel profondo: che senso ha la mia vita?
Che cos'è la famiglia? Come si ricomincia dopo un dolore? E ogni incontro con un felino, capace di toccare l'anima e risvegliare ciò che sembrava perduto, riaccende qualcosa: un ricordo, un po' di coraggio, una speranza.

Anche i gatti sognano l'avventura

di Dion Leonard

DALL'AUTORE BESTSELLER DI GOBI. UN PICCOLO CANE CON UN GRANDE CUORE, UN ROMANZO DIVERTENTE E COMMOVENTE PER TUTTI GLI AMANTI DEGLI ANIMALI... e dell'avventura! "Ho passato tutta la vita a scrutare il mondo dalla finestra. È la mia specialità. E finché non è arrivata Gobi – la mia sorella pelosa trovata da Papà mentre correva un'ultramaratona nel deserto del Gobi –, mi è andata benissimo così. Adesso, però... Non posso fare a meno di chiedermi cosa ci sia là fuori. Che cosa spinge Mamma, Papà e Gobi a viaggiare così spesso? Credo che non lo farebbero se non fosse importante o divertente, giusto?



«Che ne dici, Lara? Questa volta vuoi partire per un'avventura insieme a noi?» mi dice un giorno Papà. Anche se non sono ancora certa di aver afferrato in cosa consista un'avventura, penso che se Gobi può farcela, non può essere tanto difficile, no?
Con un miagolio accetto la sua proposta. Un miagolio bello forte".

La scienza del gatto. Cosa sappiamo dei nostri amici felini di Roberto Marchesini



Come garantire benessere e serenità al tuo gatto? In questo libro Roberto Marchesini, studioso di fama internazionale del comportamento animale, ci racconta l'evoluzione del gatto in chiave biologica, sociale e comportamentale per poi addentrarsi negli aspetti dell'apprendimento, della comunicazione e delle doti cognitive dell'animale. In questa lettura scientifica ma scorrevole l'autore riesce a darci la chiave per rendere il nostro gatto felice e sfatare i luoghi comuni che ci impediscono di conoscerlo per davvero.

Il mio mostro adorato. Masha, la gatta che ho salvato e che poi ha salvato me di Caleb Carr



FIN DA BAMBINO L'AUTORE, FIGLIO DI DUE GIORNALISTI ALCOLIZZATI PARTE DELLA BEAT GENERATION, HA TROVATO NELLA COMPAGNIA DEI GATTI UNA VIA DI FUGA DAL CAOS E DALLA VIOLENZA CHE REGNAVA IN CASA. Da sempre i suoi compagni più fedeli non erano umani, ma felini, adottati o salvati dalla strada. Crescendo le cose non sono cambiate molto e Carr ha condiviso lunghi tratti di vita con gatti che sono stati per lui amici onesti e leali, motivo di gioia e riflessione, ispiratori e complici.
Ma anche causa di paure e dolore, come quando la sua amata e anziana Soki scompare nel bosco che circonda la grande e solitaria casa che l'autore si è fatto costruire alle pendici dei monti Taconic, al confine tra lo stato di New York e il Vermont. Ed è proprio in un rifugio per gatti del Vermont che Caleb incontra Masha, una splendida e giovane gatta delle foreste siberiane, dal carattere forte e di spiccata intelligenza e sensibilità. Masha era stata crudelmente abbandonata, e già da mesi era ospite del rifugio dove aveva respinto tutti i potenziali nuovi padroni ed era diventata il cruccio e il terrore delle operatrici. Con Caleb, però, nasce subito una sintonia e Masha lo sceglie, perché: "la verità è che non siamo noi a scegliere loro, sono loro che scelgono noi." Per i diciassette anni successivi i due sono stati inseparabili, uniti da un legame che con il tempo si è fatto sempre più forte e saldo.
Masha aveva reso la casa e le foreste circostanti il suo indisputato dominio e, quando le accadeva qualcosa, solo Caleb poteva aiutarla. D'altra parte, quando era Caleb a soffrire, nel corpo o nell'anima, era Masha a sapere cosa fare per alleviare i suoi dolori. Profondo, toccante e commovente, "Il mio mostro adorato" è il racconto di un legame in grado di travalicare ogni confine, una storia d'amore e accudimento reciproco che tocca il cuore.

a cura della redazione

Un'eredità che va oltre il tennis: Novak Djokovic

LA LEGGENDA DEL TENNIS NOVAK DJOKOVIC HA SORPRESO IL MONDO CON UN PROGETTO CHE VA BEN OLTRE I CAMPI DA GIOCO: la creazione di "Whisker Haven", un santuario da 5 milioni di dollari dedicato ai gatti randagi in Serbia. Durante la presentazione del centro, Djokovic ha spiegato che l'idea è nata dalla sua preoccupazione personale nel vedere il gran numero di gatti abbandonati nelle strade di Belgrado e di altre città europee



NOVAK ĐOKOVIC
NATO BELGRADO, 22 MAGGIO 1987
tennista serbo

CARRIERA
- *24 successi,*
- *80 partecipazioni*
- *37 finali*

Il tennista più vincente della storia nelle prove di singolare maschile del Grande Slam:
- *10 Australian Open (record maschile),*
- *7 Wimbledon,*
- *4 US Open,*
- *3 Roland Garros.*

"*Troppi gatti sono abbandonati a se stessi, senza cure né speranza. Meritano sicurezza, guarigione e una vera possibilità di tornare a far parte di una famiglia*", ha detto il tennista.

Il suo messaggio riflette una tendenza crescente tra gli atleti d'élite che usano la loro influenza per promuovere cause sociali e ambientali. Nel caso di Djokovic, la sua passione per gli animali ha trovato espressione concreta in un ambizioso progetto che mira a segnare una svolta nell'affrontare il problema dell'abbandono degli animali nella regione. L'obiettivo, secondo Djokovic, è quello di creare un ambiente in cui ogni gatto riceva non solo cure mediche, ma anche affetto e socializzazione, elementi essenziali per adozioni di successo.

Per il campione serbo, questo progetto rappresenta una vittoria diversa. "I *miei titoli e trofei sono importanti, ma niente è paragonabile alla soddisfazione di salvare una vita. Il mio più grande trionfo non si misura in vittorie del Grande Slam, ma nel dare agli animali vulnerabili la dignità e l'amore che hanno sempre meritato*", ha dichiarato. L'annuncio ha generato un'ondata di reazioni positive.

Le organizzazioni per la protezione degli animali in Europa hanno applaudito l'iniziativa, considerandola un modello da seguire. Sui social media, migliaia di fan hanno celebrato il gesto del tennista, sottolineando il suo impegno per cause che trascendono lo sport.

Oltre a fungere da rifugio, Whisker Haven avrà un'attenzione comunitaria ed educativa. Il piano include visite scolastiche per insegnare ai bambini l'empatia, il rispetto per gli animali e la proprietà responsabile degli animali domestici. Saranno inoltre avviati programmi di volontariato affinché cittadini serbi e stranieri possano collaborare alla cura dei gatti.

In questo modo, il progetto non si limita a salvare vite feline, ma anche a creare una cultura di consapevolezza e compassione nella società. Con questa iniziativa, Novak Djokovic dimostra che la sua eredità non si limiterà alle sue imprese sportive. Sebbene il suo nome sia già inciso nella storia del tennis come uno dei più grandi di tutti i tempi, il suo lavoro con Whisker Haven mostra un lato umano e premuroso che è fonte di ispirazione tanto quanto le sue vittorie a Wimbledon o al Roland Garros. Come ha detto Djokovic: "*Il tennis mi ha dato una piattaforma enorme e voglio usarla per lasciare il mondo migliore di come l'ho trovato. Se riusciremo a trovare una casa per ogni gatto, avremo vinto la partita più importante di tutte*".

Fonte sport247.topnewsource.com

Whisker Haven



"Whisker Haven" non è un rifugio qualunque.
Il santuario comprenderà:

- Alloggi sicuri e climatizzati, progettati per offrire comfort e protezione ai gatti salvati.
- Una clinica veterinaria aperta 24 ore su 24, attrezzata per gestire le emergenze, somministrare vaccini e fornire cure mediche.
- Programmi di sterilizzazione su larga scala per ridurre la sovrappopolazione di gatti randagi nella regione.
- Aree ricreative e riabilitative, tra cui aree verdi, strutture per l'arrampicata e spazi tranquilli per il recupero emotivo.
- Un padiglione per le adozioni, dove le famiglie possono incontrare i gatti e ricevere consigli su come integrarli responsabilmente nelle loro case.

Fonte sport247.topnewsource.com



a cura di Marzia G. Lea Pacella

Il Riscaldamento in casa



PERCHÉ I GATTI AMANO TANTO STARE, NELLE GIORNATE FREDDE, RANNICCHIATI VICINO A FONTI DI CALORE O SDRAIATI AL SOLE?

I gatti hanno una temperatura corporea interna più alta della nostra (essendo) e, naturalmente, hanno bisogno di calore per mantenere la temperatura costante ogni volta che il corpo inizia a raffreddarsi.

Tuttavia, non è sempre questo il motivo per cui ai felini piacciono le cose calde. Ci sono diversi motivi per cui il tuo amico peloso ama rannicchiarsi accanto a cose calde:

Essendo discendenti di antichi animali del deserto, i gatti domestici sono programmati per prosperare nei climi caldi e non c'è da meravigliarsi che cerchino istintivamente fonti di calore. Se c'è un posto caldo in casa, il gatto lo troverà sicuramente. Con una temperatura corporea compresa tra 37,7 e 38,9°C, i gatti che vivono in climi più freddi devono compensare la loro sensibilità alla temperatura.

L'età può influenzare la quantità di calore di cui un micio ha bisogno per stare al caldo. Caso in questione, i gattini e gli anziani sono più suscettibili al freddo. Tuttavia, se i gattini dipendono dalla madre per stare al caldo, i gatti più anziani non hanno questo vantaggio. Inoltre, condizioni come l'artrite possono peggiorare il disagio durante la stagione fredda. Ovviamente una ricerca spasmodica di calore va assolutamente monitorata perché potrebbe essere sintomo di qualcosa che non va (soprattutto se questo è unito a inappetenza).

I gatti devono spendere molta energia per mantenere la loro temperatura corporea interna costante. Ottenendo calore da fonti esterne, un gatto può conservare energia per altre attività essenziali come la caccia, l'esercizio fisico e la difesa.

Il bisogno di calore varia a seconda della razza. Ad esempio, alcuni gatti sono adattati agli ambienti freddi e avranno un pelo lungo e un sottopelo spesso. Gli esempi includono Maine Coon e Ragdoll. Queste razze potrebbero non aver bisogno di tanto calore esterno quanto le loro controparti. Pertanto, potrebbero evitare i luoghi soleggiati e non preoccuparsi molto del radiatore o del termosifone. D'altra parte, i gatti con il pelo più corto avranno bisogno di più calore per mantenere la temperatura corporea interna. Il gatto Sphynx è un ottimo esempio. Questo felino è praticamente "nudo" e perderà calore più velocemente rispetto ad altre razze.

Nonostante tutto quello detto però, stare troppo a lungo vicino a una fonte di calore artificiale, come un termosifone, può essere pericoloso. Gli effetti isolanti della loro pelliccia possono impedire loro di sentire il calore finché non è abbastanza caldo da bruciarli.

Per scoraggiare il gatto dal rilassarsi troppo vicino ad un radiatore o ad una stufetta, provare a tentarlo con una coperta accogliente situata ad una distanza sicura dalla fonte di calore. O meglio ancora, prenderlo tra le braccia per concedergli un po' di coccole.

Fonte mypersonaltrainer

Consigli utili

PER GESTIRE IL RISCALDAMENTO E IL GATTO IN CASA, MANTIENI UNA TEMPERATURA INTERNA CONFORTEVOLE, EVITANDO CHE SIA TROPPO SECCA O TROPPO ALTA, E RENDI LE ZONE VICINO AL RISCALDAMENTO PIÙ SICURE E ACCOGLIENTI.

Usa copritermosifoni o posiziona cucce a distanza sicura, e non dimenticare di umidificare l'aria, specialmente se l'aria è troppo secca, poiché ciò può causare problemi respiratori sia a te che al tuo gatto.

Temperatura ideale: Imposta il riscaldamento in modo che la temperatura domestica si aggiri tra i 21°C e i 26°C, per evitare sbalzi termici e perché è una temperatura confortevole per il gatto.

Proteggilo dai termosifoni: Usa copritermosifoni per creare una barriera tra il gatto e le superfici calde, e posiziona cucce, cuscini o tiragraffi a una distanza di sicurezza dal calore diretto.

Contrasta l'aria secca: Utilizza umidificatori o metti ciotole d'acqua vicino ai termosifoni per contrastare l'aria secca che può causare problemi respiratori come tosse, laringite e pelle secca.

Fonte mypersonaltrainer



a cura della redazione

IN-OGNI-DOVE:

IL GATTO-SVEGLIA



ALCUNI GATTI HANNO UN TALENTO SPECIALE: TRASFORMARSI NEL PIÙ PRECISO E INSISTENTE DEGLI "SVEGLIA UMANI". Chi ha un gatto sa che il loro modo di svegliare non è mai banale. In questo caso, il piccolo felino si arrampica sul letto, appoggia delicatamente la testa sul viso della padrona, fa le fusa e perfino le "pulisce" la mano con la lingua. È un misto di affetto e insistenza: un richiamo gentile ma irresistibile che la sua umana non può ignorare. Gli esperti sottolineano che questo comportamento è molto comune: i gatti adorano la routine e cercano costantemente di mantenere la loro giornata prevedibile. Le ore dei pasti, del gioco e persino della pulizia della lettiera diventano segnali importanti per il loro equilibrio emotivo. Secondo studi veterinari, i gatti regolano il loro orologio interno in base ai ritmi quotidiani: la stessa ora del pasto, del gioco o di interazioni affettuose diventa per loro un momento sacro.

Qualsiasi cambiamento improvviso può generare stress, irritabilità o persino problemi di salute. Mantenere una routine costante aiuta quindi il gatto a sentirsi sicuro, rilassato e felice. Gli esperti raccomandano anche di programmare momenti di gioco regolari per scaricare energia e prevenire comportamenti indesiderati.

Fonte la zampa

LAZIO - Roma:

CASH OR TRASH



QUANDO TRE GATTI ABBANDONATI HANNO AVUTO BISOGNO DI CURE URGENTI, ROSA NON HA ESITATO. Ha preso parte al programma televisivo Cash or Trash – Chi offre di più? mettendo all'asta un oggetto a cui teneva moltissimo: una piccola drogheria giocattolo, legata ai suoi ricordi d'infanzia e a momenti difficili della sua vita.

L'oggetto ha conquistato i compratori e l'asta ha fruttato circa 500 euro, destinati interamente a pagare le cure dei gatti. Con il ricavato Rosa ha potuto: far operare un gatto di 15 anni, colpito da un tumore; garantire le cure a due gatte entrambe cieche; aiutare anche un quarto felino bisognoso.

Rosa continua a dedicare tempo e cuore ai gatti randagi, collaborando con altre associazioni e dimostrando che la passione e l'altruismo possono davvero cambiare la vita di chi ha bisogno. Una storia che ci ricorda quanto possa essere grande il cuore di chi ama gli animali.

Fonte gatticonpersonalita

VENETO - Venezia:

BIANCHINA E LA SUA ACCOGLIENZA RAFFINATA E CHIC

A VENEZIA C'È UN NUOVO GATTO LAVORATORE, ANZI UNA RA-GATTA MOLTO ELEGANTE. La potete trovare da Arte Bella Jewelry in Calle dei Stagneri, negozio che ha aperto da metà agosto. Si chiama Bianchina (tradotto dal cinese letteralmente "piccolo bianco"), ha 12 anni e arriva direttamente dalla Cina.

Sta sempre in negozio e al massimo guarda fuori dalla porta ma non uscendo mai, non ama essere troppo accarezzata ma in generale è molto buona e tranquilla. Ogni giorno sfoggia una collana diversa che i suoi umani scelgono per lei . Very chic!

Fonte face - cats in venice



LAZIO - Roma

EURISPES 2025

AUMENTANO GLI ANIMALI DOMESTICI NELLE CASE DEGLI ITALIANI



SECONDO L'INDAGINE EURISPES 2025, IL 40,5% DEGLI ITALIANI HA UN ANIMALE DOMESTICO, CON UN AUMENTO DEL 3,2% RISPETTO AL 2024, e cani e gatti sono i più diffusi.

La ricerca rileva che, nonostante la crescita del numero di animali domestici, aumentano anche i costi per mantenerli, spingendo alcuni proprietari a rinunciare all'adozione di nuovi animali o a ridurre le spese per le cure. Principali dati emersi dal Rapporto Italia 2025 Eurispes:

- Aumento dei possessori di animali domestici: il 40,5% degli italiani ha un animale, con un incremento rispetto al 2024.
- Crescita della spesa per gli animali: i costi legati all'alimentazione e alle cure veterinarie rappresentano le principali voci di spesa e sono in aumento.
- Impatto delle spese: l'aumento dei costi spinge alcuni italiani a non adottare nuovi animali o, nei casi più difficili, a rinunciare ai propri animali domestici.
- Diffusione di assicurazioni: si sta diffondendo il ricorso ad assicurazioni per la salute e la responsabilità civile dei pet.
- Cani e gatti protagonisti: cani e gatti sono gli animali domestici più presenti nelle case degli italiani, anche se nel report viene evidenziato che il numero di gatti è in testa.

PIEMONTE - Torino:

PARCO ANIMALISTA PIAZZA D'ARMI

IL PARCO ANIMALISTA PIAZZA D'ARMI È STATO CREATO NEL 2004 DA ERALDO BELLINI E DA SEMPRE ACCOGLIE I GATTI ABBANDONATI DI DIFFICILE ADOZIONE, di solito perché adulti e spesso ammalati, dandogli un rifugio decoroso e cure veterinarie fino alla fine della loro vita. Da fine settembre è stato aperto al pubblico, per incontrare tanti amici pelosi. Il Parco è ovviamente fondato sull'impegno dei volontari



e sulle donazioni dei privati, e presenta 3 mini-gattili per ospitare i nuovi arrivi e due sezioni per tenere separati i gatti malati da quelli sani. Ogni esemplare ha un nome e trova nel rifugio pasti giornalieri e un habitat sicuro, lontano dai pericoli della città. Ma può essere anche adottato "a distanza" piuttosto che affidato a nuovi genitori umani.

Fonte parcoanimalipiazzadarmi

- Crescita della "Pet Economy": Il 2025 è un anno di grande interesse per la "Pet Economy", con un focus crescente sui gatti e le loro specifiche esigenze, come la loro tendenza all'adozione in contesti urbani.
- Studio sui Gatti del Futuro: La ricerca scientifica continua ad esplorare le future evoluzioni dei gatti, focalizzandosi sull'adattamento all'ambiente urbano, l'evoluzione di caratteristiche come la predisposizione ad ambienti specifici e la creazione di gatti con meno allergeni.

In sintesi, il Rapporto Eurispes 2025 sottolinea come gli animali domestici siano sempre più parte delle famiglie italiane, ma evidenzia anche le sfide economiche che i proprietari si trovano ad affrontare per la loro cura.

Fonte anmvioggi



GIAPPONE - Kanto:

IL GATTO ROBOT

UN TEAM DI RICERCATORI GIAPPONESI DELL'ISTITUTO DI INGEGNERIA DEI SISTEMI E DELLE INFORMAZIONI DELL'UNIVERSITÀ DI TSUKUBA HA INFATTI SVILUPPATO IL PRIMO PROTOTIPO DI ROBOT ISPIRATO AL GATTO, CAPACE DI REPLICARE IL BUNTING, OVVERO LE TESTATINE AFFETTUOSE E LO "STRUSCIARSI" CON CUI I GATTI MANIFESTANO IL LORO ATTACCAMENTO E CHE HA SUGLI ESSERI UMANI UN EFFETTO ANTISTRESS. Il dispositivo, progettato per offrire una sensazione di interazione autentica, sarà dotato di un collo flessibile con un meccanismo a rigidità variabile. Questo permette al robot di adattare i suoi movimenti e di strofinare delicatamente la testa contro l'utilizzatore, simulando il comportamento naturale di un gatto.



Il prototipo con cui è stato eseguito il primo test non assomiglia assolutamente ad un gatto: non ha le zampe nè la coda, solo un corpo ovale e una testa rotonda unite da un "collo" snodato. Ma nonostante sia senza pelliccia e non emani lo stesso calore, il gesto del bunting è risultato comunque efficace per empatizzare ed avere effetti positivi sulla psiche umana.

I risultati, pubblicati sulla rivista scientifica Acm, sono stati promettenti: i partecipanti hanno riportato una significativa riduzione della tensione psicologica, misurata attraverso una scala dell'umore temporaneo. Anche se non sono emerse differenze statisticamente significative tra le tre configurazioni, molti utenti hanno apprezzato la variabilità della rigidità del collo, ritenendola un elemento che rendeva il movimento più realistico e rilassante.

Il bunting è un comportamento tipico dei gatti, spesso interpretato come un gesto di affetto o un modo per marcare il territorio. Questo gesto è stato il punto di partenza per i ricercatori, che si sono concentrati sull'importanza del contatto fisico nelle interazioni terapeutiche tra esseri umani e animali. Studi precedenti hanno dimostrato che il contatto fisico con gli animali può ridurre ansia e stress, migliorando il benessere emotivo. L'idea di replicare i movimenti e i comportamenti di animali domestici con robot terapeutici è ancora agli inizi, ma i risultati ottenuti dal team giapponese sottolineano come il futuro sia sempre più orientato a combinare la tecnologia con l'emotività, creando dispositivi che non solo assistano gli utenti, ma li confortino e li aiutino a ritrovare equilibrio e serenità.

Questa spinta esagerata verso il virtuale dove ci porterà e dove ci sta già portando? Il senso di accudimento, di responsabilità verso un altro essere, di accettazione dell'altro, di emozioni che può dare un gatto (di gioia e/o di dolore) nessuna macchina può sostituirlo…. E soprattutto la magia e il mistero che offre un gatto in carne e ossa nessuna macchina potrà mai sostituirli [n.dA]

Fonte La zampa



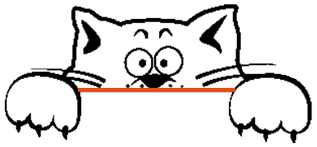
a cura della redazione

USA - Colorado:

LO SPETTRO VIVENTE



UN VOLTO BIANCO E SPETTRALE, OCCHI NERI SPALANCATI E BOCCA APERTA: una figura misteriosa osserva dalla finestra del vicino, pronta a spaventare chiunque la noti. Ma a volte le apparenze ingannano, e ciò che sembra inquietante può rivelarsi molto più innocuo di quanto si pensi. Quella che sembrava una presenza inquietante nella finestra del vicino ha fatto sobbalzare Tracey Ohrman. Tutto lasciava pensare a una decorazione di Halloween un po' troppo realistica. Ma in realtà, non tutto è come sembra quando si osserva da lontano. Tracey Ohrman, agente immobiliare in Colorado, stava registrando uno dei suoi tour di case da condividere su TikTok quando qualcosa di insolito ha catturato la sua attenzione dalla finestra del vicino. "*All'inizio sono rimasta completamente spaventata*", racconta con la voce ancora tremante.



UN VOLTO BIANCO E SPETTRALE, OCCHI NERI SPALANCATI E BOCCA APERTA: UNA FIGURA MISTERIOSA OSSERVA DALLA FINESTRA DEL VICINO, PRONTA A SPAVENTARE CHIUNQUE LA NOTI. MA A VOLTE LE APPARENZE INGANNANO...

Il volto bianco sembrava fissarla, immobile e terrificante. Poi, all'improvviso, "*lo scheletro si è mosso: era un gatto!*". Un piccolo felino bianco e nero, con la schiena rivolta alla finestra che aveva creato quell'illusione spettrale.

Tracey, sollevata, non poteva fare a meno di ridere: "*Oh, è un gatto!*", esclama nel video, mentre il suo cane salta sulla finestra, curioso di vedere l'animale misterioso. Molti hanno notato nel dorso del gatto tratti simili a famosi personaggi inquietanti: qualcuno ha citato Oogie Boogie de Nightmare Before Christmas, altri hanno pensato a un cattivo di Scooby-Doo, e un fan di manga horror ha condiviso un'immagine che ricordava un teschio fantasma. La coincidenza tra macchie del gatto e maschera spettrale ha fatto impazzire chi ha visto il video su TikTok (@tohrman), mostrando quanto la nostra mente possa trasformare un semplice gatto in un'apparizione inquietante.Tracey ha raccontato di essersi divertita a catturare il suo susseguirsi di emozioni davanti alla finestra e di aver deciso di condividere il video per mostrarlo ad altri. "*È stato divertente vedere come tutti interpretassero quel volto spaventoso*", dice. E in effetti, tra sorprese, risate e incredulità, quel piccolo gatto bianco e nero è riuscito a far tremare e ridere allo stesso tempo.

Fonte la zampa

CINA - Hong Kong:

LA CARTA DI IDENTITÀ DEL GATTO

A HONG KONG NON ESISTE UNA CARTA D'IDENTITÀ UFFICIALE PER I GATTI (O PER TUTTI GLI ANIMALI DOMESTICI), MA È MOLTO POPOLARE UN GADGET COMMERCIALE CHE NE IMITA L'ASPETTO, COMPLETA DI FOTO, DATI ANAGRAFICI E NUMERO DI SERIE.

Non è quindi un documento ufficiale… ma di un gadget irresistibile che riproduce in tutto e per tutto l'ID di una persona: foto, dati anagrafici, numero di serie, data di emissione e persino una data di scadenza.

FlappyCat non è solo un giocattolo: o un gadget divertente è la tua dichiarazione d'amore per il tuo micio, un accessorio che lo rende speciale, proprio come una carta d'identità.

Fonte gatticonpersonalita



OLANDA - Amsterdam:

SCALE DI SALVATAGGIO FELINE

AMSTERDAM HA DECISO DI AFFRONTARE UN PROBLEMA TANTO INVISIBILE QUANTO URGENTE: la sicurezza degli animali domestici nei pressi dei celebri canali. Infatti, sebbene le vie d'acqua costituiscano uno degli elementi più affascinanti del paesaggio urbano olandese, nonché Patrimonio UNESCO, nascondono insidie mortali in particolare per i gatti, che spesso cadono in acqua e faticano a risalire. La decisione arriva sull'onda dell'esempio di Amersfoort, una cittadina a est della capitale, che da qualche mese ha adottato una soluzione tanto semplice quanto efficace: l'installazione di centinaia di piccole scale in legno lungo le rive dei canali. L'obiettivo è fornire vie di fuga immediate per tutti quegli animali (in particolare felini) che accidentalmente finiscono in acqua e non riescono a tornare a riva. Spinta dal successo dell'iniziativa ad Amersfoort e dalle richieste di maggiore attenzione verso la fauna, Amsterdam ha deciso di muoversi nella stessa direzione. Su proposta del Partito per gli Animali (PvdD), il consiglio comunale ha votato per destinare un budget di 100.000 euro alla costruzione di "scale di salvataggio" lungo i canali



cittadini. Un investimento che, oltre a migliorare la qualità della vita per gli animali, punta anche a sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza della convivenza tra città e natura. Le scale avranno un ruolo chiave soprattutto nei quartieri dove vicoli stretti e rive ripide creano una trappola: i gatti sanno nuotare ma spesso, quando cadono in acqua per paura o per distrazione, possono entrare nel panico, e rendere il salvataggio molto più difficile. A complicare la situazione, molti tratti dei canali non offrono appigli o vie d'uscita, e rischiano di trasformare quello che potrebbe essere un semplice incidente in una tragedia. L'efficacia del progetto non dipenderà solo dalla quantità di scale installate, ma dalla loro distribuzione strategica. Per questo motivo, il comune collaborerà con Dierenambulance, un'organizzazione che si occupa di soccorso e benessere animale, per identificare i punti critici della città. La decisione di Amsterdam, pur nella sua semplicità, assume un valore simbolico molto forte. I un contesto urbano dove la tecnologia e l'innovazione spesso dominano la scena, scegliere di investire in piccole strutture di legno per salvare gatti e altri animali può sembrare un dettaglio marginale

Fonte siviaggia

CILE - Santiago:

IL LUTTO DEL PROPRIO GATTO

IN CILE, POTREBBE PRESTO ESSERE APPROVATA UNA LEGGE CHE CONCEDE UN GIORNO DI PERMESSO LAVORATIVO O SCOLASTICO A CHI È IN LUTTO PER LA MORTE DEL PROPRIO ANIMALE DOMESTICO.

Promossa dai deputati Daniella Cicardini, Daniel Manouchehri, Pamela Jiles e Diego Schalper, questa proposta nasce dall'appello del conduttore televisivo José Antonio Neme, che ha perso il suo amato bulldog francese 'Duque'. Il giornalista ha chiesto che ogni cileno abbia il diritto di vivere un giorno di lutto per la perdita del proprio animale domestico. Se approvata, la legge permetterà un giorno di assenza dal lavoro o da scuola per onorare la memoria dei nostri amici a quattro zampe e per poter elaborare il dolore in modo adeguato. Secondo lo studio 'Il Cile che viene', realizzato da Cadem nel 2022, l'87% dei cileni considera il proprio animale domestico come un membro della famiglia, e il 67% soffre profondamente quando succede qualcosa al proprio animale.
Questa proposta rappresenta un riconoscimento importante del legame speciale che abbiamo con i nostri animali domestici.

Fonte Gatticonpersonalità



a cura di Marzia G. Lea Pacella

Come la Paura si traduce in comportamenti e come aiutare il Micio

MOLTI STUDIOSI E FLORITERAPEUTI AFFERMANO CHE LA PAURA È IL GRANDE "CARCERIERE". ESISTONO TANTE SFUMATURE DEL SOSTANTIVO E TANTI MODI DI VIVERE E ABITARE LA PAURA.



Distinguiamo fra la paura "necessaria" intesa come un'emozione primaria di difesa che si attiva quando c'e un pericolo reale… una sorta di salvavita in natura perché ci protegge dai pericoli; esiste poi la paura "anticipata" che sconfina nell'ansia: prima che accade qualcosa il Corpo e la Mente si mettono in stato di allerta; esiste poi la paura che invade Corpo e Mente che è "soggettiva", cioè un avvenimento "neutro" è letto dal singolo individuo come un evento pericoloso, dannoso per sé.

Attenzione che qualora la paura sfugge al controllo, l'allarme diventa continuo e la paura persiste e può sfociare in panico.

La Paura gioca un ruolo importante, non solo per i Reni (secondo la Medicina Tradizionale Cinese infatti questa emozione è legata all'organo Reni) ma anche per la Vescica urinaria che, se ha una tendenza a non seguire il ritmo di accumulo e espulsione, può, per indecisione e paura di 'qualcosa', anche a livello mentale, accumulare sensazioni che vanno ad evidenziarsi in disagi (per es., presenza di calcoli).

Bisogna poi distinguere fra l'emozione paura che è un tratto del temperamento/carattere del singolo animale, dallo stato di paura temporaneo determinato da un evento.

Aggiungo almeno un altro aspetto della paura, quello che qualche animale sente quando il custode, il suo umano di riferimento, si allontana da casa.

Tutte queste minime distinzioni di questa emozione, che abbiamo visto quanto sia importante, corrispondono in realtà a specifici fiori di Bach, che possono essere usati da soli o in sinergia per aiutare l'animale (e noi stessi) a riequilibrare lo squilibrio emotivo. Il gatto come può mostrare la sua paura? Diventando aggressivo, assumendo atteggiamenti iper – (cioè iperattivo, per esempio), nascondendosi, marcando il territorio etc mostrando anche segnali di stress.

Consigli pratici per le festività:



SICURAMENTE È BENE DOTARSI DEL RESCUE REMEDY DI BACH (SE SPRAY È MEGLIO PERCHÉ È SENZA ALCOL) O DEL RIMEDIO EMERGENCY DELL'AUSTRALIAN BUSH FLOWER. Qualche giorno prima e dopo, per esempio, a Capodanno, per via dei fuochi di artificio o i botti, si può iniziare a somministrare nella pappa o nell'acqua o direttamente in bocca dell'animale; così il nostro micio vivrà più serenamente il periodo festivo.

Durante la notte del 31 dicembre si può aumentare la frequenza di somministrazione.

Per qualsiasi consiglio o per una consulenza personalizzata, scrivetemi su info@igattidellapiramide.it oppure su marziagl@yahoo.it



a cura della redazione

Il Miaousée



CANADA - *MONTREAL*
Il Miaousée

ESISTE NEL MONDO UN NUMERO IMPRESSIONANTE DI ISTITUZIONI CON UN UNICO SCOPO, FAR CONOSCERE IL MONDO DEI GATTI: dal DBKU Cat Museum in Malesia al KattenKabinet di Amsterdam e al Museo dei Gatti di Mosca. Ora anche il Canada si sta adeguando alla tendenza dei musei felini con il debutto a Montreal di Le Miaousée, un gioco di parole tra le parole francesi "miao" e "museo". Nato dall'idea dell'imprenditrice culturale amante dei gatti Aqeela Nahani, il museo mira a mettere in mostra tutto ciò che riguarda i felini, celebrare "il legame tra gatti ed esseri umani" e sostenere le associazioni benefiche che si occupano di gatti salvati. Il lancio soft dell'istituzione ha previsto una mostra temporanea nel quartiere alla moda di Little Italy il mese prossimo, intitolata Miaoutréal: The History of Montreal's Cats (12-28 settembre). La mostra ha raccontato la storia felina di Montreal, dai primi arrivi di gatti durante l'epoca coloniale alla loro presenza clandestina durante eventi storici, fino alle operazioni di salvataggio contemporanee e altro ancora. L'apertura di uno spazio museale permanente è prevista per il 2026, con mostre itineranti, una sala dedicata ai gatti adottabili e una boutique a tema felino. Ispirata all'"atmosfera accogliente e sinuosa" dei vicoli di Montréal, la mostra ha presentato foto del XIX secolo, arte moderna e storie di salvataggio in due sale dedicate alla storia dei gatti al 215 de Castelnau E. I visitatori in futuro potranno



anche partecipare ad attività per tutte le età, come laboratori di artigianato, un'area dedicata alla fotografia e un negozio di souvenir con prodotti locali a tema felino. Nei fine settimana, saranno disponibili corsi di truccabimbi e un mercatino organizzato e a beneficio dell'Animal Rescue Network.

Fonte Theartnewspaper.official

Indiana Bones



USA – *OKLAHOMA*
Museum of Osteology

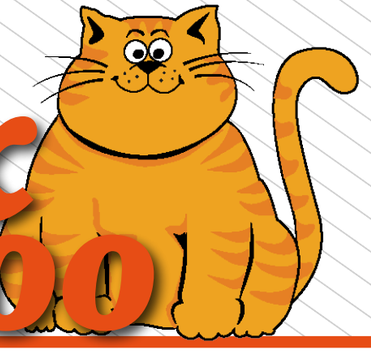
A OKLAHOMA CITY, AL MUSEUM OF OSTEOLOGY, tra scheletri di elefanti e rinoceronti, vive un ospite davvero speciale: Indiana Bones, un bellissimo gatto nero adottato da un rifugio. Il nome "*Indiana Bones*" è un gioco di parole e un omaggio a Indiana Jones, un popolare personaggio avventuriero, che si adatta perfettamente al museo di osteologia. È stato adottato nel 2019 da un rifugio locale.
Amato dallo staff e dai visitatori, Indiana Bones riveste vari ruoli: è membro dello staff, impiegato come "*direttore del pisolino*" e "*topo muser*" di livello mediocre, ma molto apprezzato; è ambasciatore felino, ha una fotografia incluse nella tabella delle altezze degli animali del museo; è benefattore, infatti organizza le proprie raccolte fondi e le raccolte di donazioni a favore di altri gatti di rifugio. Infine è attivista per i social media: Ha un proprio account Instagram, @Sir.



Indiana.Bones, dove condivide la sua vita al museo e le sue attività di beneficenza

Fonte greenme

Dacci una zampa!





Con la tua dichiarazione dei redditi puoi donare il tuo

5x1000
ad ARCA - Gatti della Piramide ODV,

non ti costa nulla!

Il nostro codice fiscale
97398000584

va indicato nel tuo modello della dichiarazione dei redditi nello spazio dedicato alla scelta del 5x1000.

Grazie



www.igattidellapiramide.it
info@igattidellapiramide.it

di Elena Santini

Il popolo verde

COME UNA GOCCIA CHE CADE SULL'ACQUA E DESCRIVE CERCHI SEMPRE PIÙ GRANDI, LA COMUNICAZIONE EMPATICA PRODUCE NEL PRATICANTE UN'ESPANSIONE DELLA PERCEZIONE CHE PUÒ ESSERE DIREZIONATA VERSO OGNI ESSERE VIVENTE,



così dopo aver esplorato il mondo animale passiamo a quello vegetale. Ricordo quando per la prima volta, osservando gli adattamenti di alcuni alberi vicino al Lago di Mezzano, pensai quanto fossero intelligenti: affrontano tutto quello che succede non potendo spostarsi, inventando soluzioni creative per sopravvivere. Da quel momento per me le piante sono diventate dei supereroi.

Col tempo ho imparato che comunicano tra loro e con altre specie, che possono esprimersi attraverso la musica, che ci portano degli insegnamenti alchemici e che hanno una sensibilità ed intelligenza immense. Il popolo verde oggi più che mai ci ricorda la convivenza pacifica e la fratellanza: tutti dal seme, pianta in potenza, fino all'albero centenario, passando per le giovani piantine in accrescimento fanno parte di un'unica grande famiglia.

Durante le comunicazioni con alcuni alberi ho avuto una sensazione di pienezza immensa e mi sono sentita nutrita: sentivo un silenzio "fragoroso", in totale compenetrazione con quell'essere verde così potente. Attraverso la comunicazione mi è capitato anche di collegarmi con l'essenza profonda dell'albero contattato percependo la sua natura materna, profondamente femminile, o ferma e potente pienamente maschile. I Platani monumentali di Villa Borghese, invece, mi hanno portato a spasso nel tempo, mostrandomi persone che frequentavano la zona in tempi passati. E dato che l'albero simboleggia anche l'unione tra cielo e terra, il network si allarga e puoi percepire l'acqua che attraversa la pianta per sprofondare poi nell'intimità di Madre terra, oppure la terra stessa solcata dalle radici che radicano la pianta e drenano dalle profondità ctonie nutrimento e linfa a sostegno della vita che alberga nei piani sovrastanti. Ogni elemento compenetra l'altro raccontando all'orecchio e al cuore attenti ed aperti l'essenza primordiale della vita, ricordandoci che noi stessi siamo fatti di quegli elementi e quando ci colleghiamo a loro facciamo risuonare una parte di noi con essi riattivando memorie ancestrali.

Per un momento torniamo all'attimo primigenio in cui una scintilla divina decide di incarnarsi e condensa nella materia attraverso cui sperimentare sé stessi per ricordare chi siamo e cosa siamo venuti a fare su questo Pianeta.



MEMO

"Se prendessi un ***gatto come tuo maestro,*** *ti insegnerebbe il* ***potere*** *che c'è nel* ***riposo,*** *ti addestrerebbe nell'arte di* ***dedicare del tempo a te stesso,*** *ti insegnerebbe ad* ***essere la tua priorità,*** *a vivere in* ***serenità*** *e ad essere* ***autentico****. […].*
Ti insegnerebbe a mantenere ***viva la curiosità*** *e dimenticheresti completamente cos'è la paura."*

Yazmin Dominguez

La premessa

Quando un gatto viene adottato, il cambiamento è davvero radicale: finalmente una famiglia lo ha scelto e decide coscientemente di prendersene cura! Il gatto, però, si ritrova a convivere con esseri umani mai visti prima che possono già avere altri gatti o altri animali, in un ambiente totalmente sconosciuto. Ecco perché le prime settimane di convivenza sono da considerarsi di "rodaggio", fondamentali per creare le solide basi di una sana convivenza a sei zampe. La tempistica è del tutto personale perché ogni gatto è a sé, come d'altronde anche ogni famiglia è a sé, perciò bisogna armarsi di pazienza e vivere giorno per giorno questa nuova avventura.
La maggior parte delle volte fila tutto liscio, ma talvolta capita che nascano tra gatto e proprietario delle incomprensioni che richiedono l'aiuto di un esperto qualificato e accreditato che faccia una visita domiciliare per rendersi conto di qual è l'origine del problema. Solo con la corretta osservazione dell'ambiente in cui vive, lo stesso gatto fornisce la chiave di lettura e, quindi, la corretta risoluzione del caso...

a cura della ***Dott.ssa Costanza De Palma***
etologa, comportamentalista e bioeticista - www.costanzadepalma.it

Il caso

La nascita di un bambino può innescare una nuova dinamica nella relazione uomo-animale e alcuni gatti possono mostrare il loro disagio con comportamenti anomali per noi, ma che è in realtà il loro modo di reagire a una novità in casa, nel loro territorio.

Tempo fa fui contattata da Deborah, una giovane scrittrice e mamma di un bambino di pochi mesi, rimasi subito colpita dal suo problema. Lei conviveva da sempre con i gatti e, da quando si era trasferita nella casa di campagna dei genitori, aveva adottato due gattini che si sono legati tantissimo a lei. I gattini erano due fratellini, Peo e Teo, che erano stati abituati a vivere sia in casa che in giardino. Deborah non aveva in casa le lettiere perché aveva abituato i suoi gatti a fare i bisogni all'esterno. Durante la gravidanza non c'è stato alcun tipo di problema con Peo e Teo. Ma quando, tornò dall'ospedale con il bambino, è successo di tutto. Peo e Teo hanno iniziato a ringhiare e soffiare contro il piccolo e Deborah, da neomamma, si è molto spaventata e, per proteggere suo figlio, ha impedito ai due gatti di accedere alla parte di casa dedicata al bambino. Non si capisce in che modo ma i gatti spesso sono riusciti ad intrufolarsi nella stanza del piccolo e fare pipi sul fasciatoio, sul lettino e su altre zone usate da Deborah per tenere il figlio. Deborah era davvero disperata e ha chiesto il mio aiuto. La cosa che mi ha stupito è stata la reazione così forte da parte dei due fratellini nei confronti del figlio di Deborah, nonostante la loro vita si svolgesse principalmente fuori casa. Nonostante ciò, il legame con lei era talmente forte da far scattare in loro questo gran senso di gelosia misto a territorialità.
Ho consigliato subito di pulire e disinfettare tutta casa con prodotti privi di azoto e candeggina senza esser visti. Inoltre, ho spiegato quali esercizi quotidiani dedicare alla cura dei due gatti presi insieme e anche singolarmente. Infine, ho convinto che fosse necessario almeno per i primi mesi l'aiuto della madre di Deborah che potesse occupare del bambino quando lei aveva bisogno di riposarsi, dedicarsi alla casa e ai suoi amati gatti.
Nel giro di qualche settimana la situazione è tornata nuovamente serena e i gatti hanno iniziato ad accettare la presenza del figlio di Deborah facendo anche qualche fusa. Buona convivenza a sei zampe!



a cura di Giorgia Bitocchi

LE DECORAZIONI



TRASFORMA ALBERI DI NATALE, FINESTRE, ZAINI, GIARDINI, PORTICI E AUTOMOBILI IN AMBIENTI MAGICI CON QUESTO DELIZIOSO ORNAMENTO FELINO NATALIZIO.
Questa decorazione natalizia a forma di gatto è pronta all'uso e non richiede strumenti o colla, si appende a porte o pareti con lo spago incluso per una decorazione rapida e senza sforzo che fa risparmiare e fatica. Lavorato in solido materiale ABS, questo addobbo natalizio resiste ai e assicura utilizzo sicuro per le esigenze decorative festive. Ideale anche come regalo per amici e familiari, portando gioia a tutti i destinatari con il suo design coinvolgente e spirito natalizio.

AGENDA SALVA MEMORIA



CHI ADORA QUESTI MISTERIOSI FELINI SICURAMENTE APPREZZERÀ MOLTO QUESTO DONO CHE DIVENTERÀ PREZIOSO: è un'agenda con alfabeto laterale ideale per chi per chi ha tante password da salvare, usarname e altri dati di accesso… Il supporto tecnologico è perfetto veloce e utile, ma se va in tilt si entra in panico, quindi una copia cartacea a casa è sempre utile, e non è solo da Boomers anche i Millennials dovrebbero approfittare del consiglio.
•100 Pagine - 50 Fogli
•Formato A5 (14.8 x 21cm)

Fonte Temu

LE CASETTE



LA CASETTA DI PAN DI ZENZERO PER GATTI TIAKI è un rifugio progettato con amore per la tua zampa di velluto, perfetto per riposare, nascondersi o giocare. Con il suo design invernale, non è solo un luogo accogliente per il tuo gatto, ma anche un vero e proprio richiamo visivo a casa tua. Due ingressi garantiscono interazioni emozionanti e un facile accesso da più lati. La casetta può essere facilmente ripiegata quando serve e riposta per risparmiare spazio. All'interno è presente un tiragraffi reversibile in cartone ondulato.
Tutte le caratteristiche della casetta di pan di zenzero per gatti TIAKI:
• produzione ecologica: realizzata con carta riciclata
• materiale: 100% cartone (riciclato)
• misure: L 37 x P 36 x H 40,5 cm
Un'altra casetta calda e natalizia è quella proposta da Record morbida e comoda, e arreda Dimensione 60 x 45 x 15h cm.

fonte zooplus e recordit



IL TIRAGRAFFI

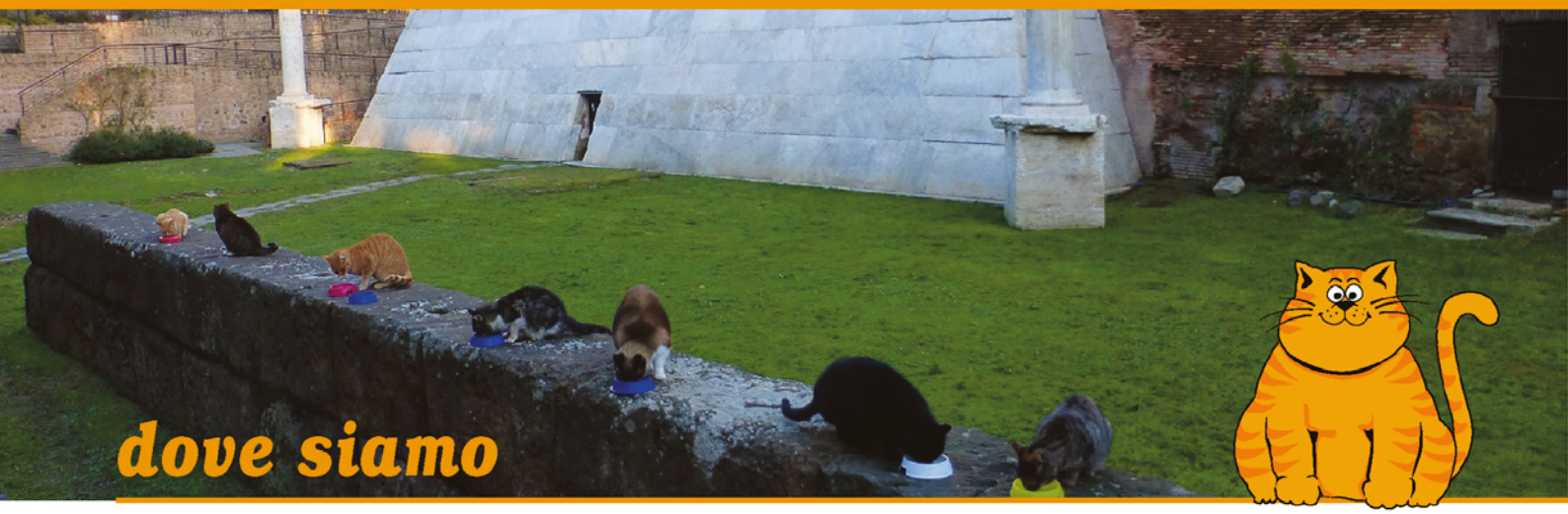


IL TIRAGRAFFI DI TIAKI CON IL TEPEE NATALIZIO È UN VERO E PROPRIO RICHIAMO PER LA STAGIONE INVERNALE e offre al tuo micetto molte opportunità di giocare, riposare e osservare gli intorni. Il teepee a forma di buffa testa di Babbo Natale invita a nascondersi in tutta comodità, mentre il morbido cuscino all'interno permette di sdraiarsi comodamente. Ideale per gatti e gattini di piccola taglia che amano un rifugio protetto. Il lungo tronco in sisal è perfetto per affilare gli artigli, allungarsi e stirarsi. Inoltre, due giocattoli a forma di stivali di Babbo Natale e un bastoncino di zucchero che si dimena garantiscono un divertimento interattivo. La piccola piattaforma di osservazione morbidamente imbottita completa l'esperienza e rende il tiragraffi TIAKI con teepee natalizio un'attrazione per la vostra casa, e non solo nel periodo natalizio!

fonte zooplus



Catzine
e la colonia



dove siamo

La colonia felina "I gatti della piramide" si trova a Roma.
Siamo esattamente confinanti con la **Piramide di Caio Cestio**, facilmente riconoscibile da piazzale Ostiense. Costeggiando dalla piazza il fianco della piramide, in direzione **Viale del Campo Boario**, troverete subito una cancellata che permette di accedere ad una scalinata. Noi siamo lì!

come raggiungerci

Con la Metropolitana, fermata Piramide (Linea B).
Ci troviamo sul lato opposto della piazza.
Con le linee bus (ATAC) n. 23, 30, 75, 95, 118, 175, 715, 716, 719
Con il tram n. 3

orario

Ricordiamo che gli orari per visitare la colonia sono:
dalle ore 14,00 alle 16,00 tutti i giorni (domenica e festivi compresi)

i nostri sponsor

Un ringraziamento speciale va ai nostri sponsor, che con il loro contributo aiutano la colonia e i suoi abitanti ad andare avanti:
ALMO NATURE • FARMINA • LIFE PET CARE • MONGE

info@igattidellapiramide.it • www.igattidellapiramide.it